

«Dobbiamo intercettare parte di quei 100 miliardi che spettano alle ferrovie»

L'assessore Baldelli: «Lo stiamo già facendo per la linea Ancona-Roma»

L'EVENTO

URBINO Non è un caso se è stato scelto, ieri, Urbino per raccontare le "Marche sui binari giusti". Il talkmeeting partecipatissimo sulla sostenibilità, competitività e sviluppo delle strade ferrate promosso dalla Regione. Per Luigi Francesco Cantamessa, direttore generale Fondazione Fs Italiane, «la città Patrimonio dell'Unesco è l'emblema dei luoghi che hanno perso il treno, con il declassamento della linea con Fano. Ma se, per 30 anni, a fianco di questi 50 km di binari, si sono affiancate troppe divisioni politiche ed opinioni diverse, oggi abbiamo una volontà politica nuova, aperta ad una riprogettazione per far rinascere una linea che collegherà Urbino con tutt'Italia».

L'idea

L'idea strategica è che le Marche non intendono perdere il treno dello sviluppo. «Le ferrovie - ha spiegato l'assessore alle Infrastrutture, Francesco Baldelli - avranno in gestione oltre 100 miliardi di investimenti in Italia, risorse che dobbiamo in parte intercettare. Lo stiamo facendo sulla Roma-Ancona, stiamo discutendo di una linea veloce per il trasporto merci e passeggeri lungo l'Adriatica e trasformando il resto delle ferrovie marchigiane in una metropolitana di superficie che colleghi i nostri territori e scarichi il traffico lungo altre dorsali. Abbiamo bisogno di una nuova linea veloce che ci faccia entrare nella contemporaneità di un mondo dove le distanze non si vivono più in chilometri ma in tempo. Se non accorciamo le distanze con i

maggiori centri che creano sviluppo economico, saremo fuori dall'economia che conta nei prossimi anni». Le ferrovie, un asset per le aree interne. «Perché - entra nel merito il governatore Francesco Acquaroli - ci sono linee ferroviarie esistenti, solo da ripristinare, che offrono la possibilità di vivere il territorio in tutte le sue sfaccettature». Ai talk erano presenti anche il direttore Atim, Marco Bruschini, il presidente della Camera di Commercio, Gino Sabattini e i vertici di numerose associazioni di categoria.

Véronique Angeletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CANTALAMESSA (FS):
«FACCIAMO RINASCERE
LE TRATTE DISMESSE»**

Il convegno sulle infrastrutture ieri a Urbino

L'Alta velocità

«Vogliamo 4 binari per l'Adriatica»

● Il governatore Francesco Acquaroli fissa l'obiettivo: «Chiediamo una nuova linea

ferroviaria (da affiancare all'Adriatica, ndr) che dia a quella attuale la possibilità di diventare metropolitana di superficie. E avremmo così l'Alta velocità».



Peso: 44%